NELLA FESTIVITA'

DI

S. GIVSEPPE

Celebrata dalla Ven. Archiconfraternità
nella Chiesa de' Falegnami di Roma.

SONETTO.

DEDICATO ALL' EMINENTISS. E REVERENDISS. SIG.

CARD. BENEDETTO PAMFILIO

PROTETTORE DEGNISSIMO DI DETTA CHIESA

Ad Istanza de' Signori Sagrestani.

SPOSO fosti, e serbasti intatto il Giglio,
E vna Vergine il Ciel' Sposa ti diede:
Donò l' Eterno Padre al Mondo il Figlio,
A te di Padre il titolo concede.

Prouidenza fù questa. Alto Consiglio
Farti de' merti col suo nome herede:
Di Candor' Virginal temi il periglio,
E in te il Candor' fà del candor la Fede.

Tale in te fù di Purità l' Amore,
Che teme ancor, doue ammirar conuiene
D' vna Vergine al parto, intatto il Fiore.

Hor' se il Candore à te GIVSEPPE ottiene
Il titolo di Padre; vn' puro Core
Di Figlio il nome à meritar già viene.

IN ROMA, Per Gio. Battista Molo 1689. *Con Licenza de' Superiori*